

Messaggio Municipale al Consiglio comunale del 22 marzo 2016

Trattanda no. 2

Nuovo centro combinato Pian San Giacomo

Fermata autopostale, sala d'aspetto, centro raccolta rifiuti

Stanziamiento di un credito di fr. 480'000.-

Costo lordo fr. 480'000.-

Sussidio cantonale fr. 125'000.-

Costo netto comune fr. 355'000.-

Esame e decisione

Introduzione

Negli anni che vanno da 2008 al 2010 il Comune ha provveduto a creare i centri rifiuti di San Bernardino e di Mesocco, strutture all'avanguardia e molto apprezzate dalla cittadinanza. Nel contempo sono state fatte le prime verifiche su come si potesse approntare un centro di raccolta differenziata anche per Pian San Giacomo, non da ultimo per migliorare una situazione non certo ottimale come quella attualmente presente dirimpetto all'Albergo Moesa.

Altra lacuna a Pian San Giacomo, a cui si è parzialmente rimediato con un container provvisorio, è quella della sala d'aspetto per gli utenti dell'Autopostale e il servizio delle caselle postali.

La prima scelta importante per trovare una soluzione che potesse porre rimedio alle lacune citate è stata quella dell'ubicazione di un futuro nuovo centro combinato. A questo scopo è stato individuato l'appezzamento di terreno a ovest della cantonale, in corrispondenza del raccordo allo svincolo autostradale: un'ubicazione centrale rispetto alle zone abitate di Pian San Giacomo e opportunamente accessibili per i mezzi pubblici.

Con l'approvazione del credito di fr. 30'000.- da parte del Consiglio comunale del 25 marzo 2013 per l'acquisto del terreno e l'approvazione della modifica pianificatoria da parte del Governo cantonale avvenuta il 17 dicembre 2013, sono state gettate le basi per poter avanzare con la progettazione vera e propria.

Dopo l'allestimento delle prime bozze di progetto è seguita una serie di incontri con i vari uffici cantonali per affinare il tutto, ciò trattandosi di un impianto con interessenza cantonale sia in base alla legge stradale per l'area di fermata dei mezzi pubblici, sia in base alla legge sui trasporti pubblici per quanto riguarda la sala d'aspetto. Sono poi state necessarie le autorizzazioni cantonali per l'accesso alla strada Italiana e quelle dell'Ufficio delle strade nazionali trattandosi di un progetto all'interno degli allineamenti autostradali.

Il progetto

È prevista la costruzione di un corpo uniforme coperto contenete

- sala d'attesa,
- caselle postali,
- raccolta di PET, Oli usati, indumenti e carta

Esternamente vi saranno i contenitori interrati per Rifiuti solidi urbani (RSU), alu e vetro, oltre a due posteggi per gli utenti del centro. Il tutto sarà contorniato dagli spazi per la piazza di giro delle Autopostali.

Lo stabile è con struttura in cemento armato; la sala d'aspetto viene esternamente parzialmente rivestita in legno.

Costi / finanziamento

Il costo totale del complesso è di fr. 480'000.-, così suddivisi in base anche ai criteri adottati dal Dipartimento cantonale costruzioni, trasporti e foreste nell'ambito della decisione di sussidiamento:

| | |
|---------------------|----------------------|
| Fermata autopostale | fr. 200'000.- |
| Sala d'aspetto | fr. 82'000.- |
| Centro rifiuti | fr. 198'000.- |
| Totale | <u>fr. 480'000.-</u> |

I sussidi cantonali globali ammontano a ca. fr. 125'000.-. Il tutto in base ai seguenti criteri:

- 50% dei costi computabili per la fermata (in base alla legge stradale), vale a dire a fr. 100'000.-, e
- 30% per la sala d'aspetto (in base alla legge sui trasporti pubblici), dunque ca. fr. 25'000.-.

Per questi due oggetti rimangono a carico del Comune fr. 157'000.-; in fase di conteggio definitivo dei costi e di ripartizione contabile delle pertinenze, l'eventualità di ulteriormente suddividere l'investimento addebitando una quota parte di costi della fermata autopostali al settore rifiuti in quanto il piazzale svolge una funzione importante anche in quest'ambito.

Il costo per la parte rifiuti, tutto a carico del Comune, è di fr. 198'000.-.

Il finanziamento di questa quota parte dell'investimento viene assicurato tramite il fondo di riserva dei rifiuti che viene alimentato principalmente dai proventi CRER con fr. 100'000.- annui e che presenta un saldo al 31.12.2015 di fr. 63'000.-. Da notare che in quest'ambito il centro rifiuti di San Bernardino è stato completamente ammortizzato, mentre il centro rifiuti di Mesocco, costato ca. fr. 700'000.-, presenta un debito residuo da ammortizzare di fr. 273'000.-. Risulta quindi evidente come gli investimenti in questo settore possano essere agevolmente ammortizzati senza dover ritoccare le tasse sui rifiuti.

Per quanto riguarda la messa disposizione degli spazi per le caselle postali in base alla legge federale sulle poste (art. 17) la Posta può usufruire degli spazi comunali gratuitamente senza indennizzo.

Con l'approvazione del credito di fr. 480'000.- il precedente credito di fr. 30'000.- stanziato per l'acquisto del terreno votato dal Consiglio comunale nel 2013 verrebbe stralciato, rispettivamente inglobato in quest'ultimo.

Conclusione

Riteniamo che l'opera prevista sia un intervento necessario per ovviare ad un'attuale situazione non certo ottimale a Pian San Giacomo: grazie alla realizzazione del progetto proposto si offrirà inoltre all'utenza del Pian ed ai turisti un servizio moderno ed efficiente, il tutto sostenibile anche dal punto di vista finanziario.

Allegati:

- Progetto
- Preventivo

Trattanda no. 3

Nuovo regolamento per lo stazionamenti di veicoli a motore su suolo pubblico

Esame e approvazione

Introduzione

Il tema dei posteggi comunali a pagamento negli anni è stato più volte sollevato dai consiglieri comunali, più che altro facendo riferimento a San Bernardino. Nel 2014 il Municipio ha ripreso in mano la tematica incaricando lo studio specialistico Hartmann & Sauter di Coira di allestire un concetto del traffico e in particolare per i parcheggi di San Bernardino. L'introduzione di misure di regolamentazione divieti esige infatti la presenza di un concetto dal quale scaturiscono motivazioni e misure che devono poi essere autorizzate dalla Polizia cantonale.

Lo studio dell'ing. Hartmann, in uno con il Municipio, ha elaborato lo studio, il quale è stato inviato alla Polizia cantonale nel marzo del 2015; la Polizia ha dato il suo consenso a procedere con decisione del 13 luglio 2015. Il 29 luglio il Comune ha esposto a livello locale il progetto e le limitazioni, poi pubblicate sul Foglio Ufficiale nel novembre 2015.

Alcuni privati hanno fatto uso della facoltà di ricorso al Tribunale amministrativo cantonale contro la decisione, procedure tuttora in corso il cui esito non va però a compromettere la proposta globale di riassetto del sistema di limitazioni della circolazione.

Il Concetto posteggi San Bernardino

Nel corso della seduta il Municipio spiegherà i contenuti del concetto di parcheggi, il quale in sintesi prevede:

- un divieto generale di parcheggio su suolo pubblico fuori dalle aree appositamente designate a questo scopo;
- la definizione delle 11 aree di stazionamento
- la definizione sul tipo di utenza che vi può stazionare
- i periodi e la durata massima di stazionamento

Per metter in atto il concetto si rende necessario da un lato provvedere alla segnaletica stradale corrispondente alle prescrizioni, dall'altro posare i parchimetri sulle rispettive aree.

Il credito per rendere possibile questa operazione è stato stanziato dall'ultima Assemblea del Comune di Mesocco tenutasi l'11 dicembre 2014 nell'ambito dei nuovi investimenti in gestione straordinaria: esso prevede un totale di fr. 100'000.- per l'acquisto e la posa dei parchimetri (fr. 75'000.-), la demarcazione delle varie aree (fr. 15'000.-) e la cartellonistica (fr. 10'000.-).

Il Municipio ha nel frattempo valutato varie offerte fra i fornitori di parchimetri e discusso con la polizia cantonale le modalità e le esigenze legate alla cartellonistica.

Un aspetto fondamentale che il Municipio sta pianificando è quello del controllo dell'osservanza dei divieti, così come del pagamento delle varie tasse: l'idea è quella di programmare una verifica almeno giornaliera dei parcheggi da parte degli addetti autorizzati al fine di garantire parità di trattamento e costanza nel far rispettare le limitazioni.

Ultimo tassello per il quale viene chiamato in causa il Consiglio comunale è lo strumento legislativo necessario per poter applicare le varie limitazioni: il Regolamento comunale per lo stazionamento di veicoli a motore su suolo pubblico.

Contenuto del Regolamento

Il regolamento definisce gli spazi di manovra comunali nell'ambito della regolamentazione dello stazionamento di veicoli a motore sul suolo pubblico, definendo le competenze dell'Esecutivo, regolando la possibilità di agevolazione per l'uso e definendo gli spazi di manovra per l'affitto e la destinazione delle tasse.

In dettaglio:

Art. 1

Si rimanda alle leggi superiori e si definisce per quali aree le regolamentazioni hanno la loro valenza.

Art. 2

Definisce la competenza del Municipio per l'allestimento dei concetti dei parcheggi e delle varie limitazioni in esso contenute.

Art. 3

Viene fatta la distinzione fra i diritti dei veicoli immatricolati e non, così come di quelli targati: per quest'ultimi è possibile in sostanza far capo a tutte le aree di parcheggio pubblico; quelli immatricolati ma non targati possono essere stazionati solo in aree appositamente definite, mentre quelli non immatricolati non possono essere stazionati su aree pubbliche.

Vengono poi definite le eccezioni per lo stazionamento dovuto a motivi di lavoro e si definiscono le caratteristiche tecniche dei veicoli che entrano in considerazione per lo stazionamento.

Si precisa come per camper, macchine agricole e pullman vanno definite aree appositamente destinate a queste tipologie.

Art. 4

Si fissa il principio dell'obbligo di pagamento per usufruire dei parcheggi pubblici, prevedendo la possibilità di definire periodi o aree con l'esenzione alla corrispondenza di una tassa.

Si determinano gli spazi di manovra del Municipio per fissare le tariffe orarie.

Art. 5

Quest'articolo regola la possibilità di disporre di vignette mensili o annuali per gli abitanti, per i lavoratori, per le strutture alberghiere e per i proprietari o affittuari di case di vacanza.

Art. 6

Si prevede la possibilità per utenti non previsti all'art. 5 (cacciatori, escursionisti, altro..) di stazionare per alcuni giorni il loro veicolo nelle aree appositamente designate a certe condizioni, determinando lo spazio di manovra per la rispettiva tariffa.

Art. 7

Ci si premunisce in caso di spazi limitati, definendo come le autorizzazioni speciali siano limitate se gli spazi pubblici non dovessero avere la necessaria capienza: in questo caso la precedenza andrebbe ai domiciliati, risp, ai lavoratori e agli alberghi.

Art. 8

Viene precisato come una vignetta non corrisponda ad un posto macchina riservato. Si definisce anche che l'autorizzazione è personale, non trasferibile.

Art. 9

Si definisce come l'Amministrazione o un ente designato dal Municipio ha la facoltà di rilasciare le vignette e in cosa consistono quest'ultime.

Art. 10

Qui si regola l'affitto usuale di un posteggio riservato su suolo pubblico.

Art. 11

Le tasse vanno a finanziare la gestione e la manutenzione dei posteggi, l'ampliamento dei parcheggi stessi, così come il miglioramento delle infrastrutture del traffico pubblico e del

traffico lento: è anche definito come parte di queste tasse possono essere usate liberamente essendo prelevate quale controprestazione per l'uso del demanio pubblico.

Art. 12

Il regolamento entrerebbe in vigore subito dopo la scadenza del termine di referendum facoltativo.

In pratica, per la maggior parte delle limitazioni, l'entrata in vigore coinciderà con la posa fisica della segnaletica legata al concetto approvato dalla polizia cantonale per la zona di San Bernardino.

Per Pian San Giacomo e Mesocco va dapprima allestito un concetto dei parcheggi che dovrà seguire l'iter procedurale già espletato per quello di San Bernardino ed essere supportato dai rispettivi crediti per la concretizzazione materiale di segnaletica e impianti.

Conclusione

Il Municipio ritiene che sia giunto il momento di fissare con chiarezza le regole sullo stazionamento dei veicoli su terreno pubblico per dare ordine al settore: se da una parte queste disposizioni limitano l'attuale libertà generale di stazionamento dei veicoli, dall'altra, grazie alle misure prese, sarà possibile un riordino generale dei parcheggi e usufruire di mezzi che faciliteranno la gestione e la creazione di aree di sosta apportando nel contempo entrate supplementari per il Comune.

Allegato:

- Nuovo regolamento

Mesocco, 11 marzo 2016

MUNICIPIO DI MESOCCO

Il Sindaco: Ch. De Tann

Il Segretario: G. Cereghetti